



NOTIZIARIO della Parrocchia di Borgonuovo



Anno 31° ~ N. 118 ~ 4° trimestre 2015

Via Taormina, 24 – 37138 Verona
Tel. 045562775 – Fax 0458107651

Sito web: www.parrocchiaborgonuovo.it
E-mail: canonica@parrocchiaborgonuovo.it

Dall'attesa all'incontro

Tutti noi viviamo in un costante atteggiamento psicologico di "attesa". Aspettiamo la visita di una persona cara, aspettiamo con ansia la positiva soluzione di un problema che da tempo ci angoschia, aspettiamo un incontro fortunato che dia una svolta alla nostra vita così monotona e ripetitiva.

Come ciascuno di noi, così l'umanità tutta da sempre ha atteso e attende... la fine di una guerra e la sospirata pace, la diminuzione delle situazioni di sofferenza o indigenza, la maggior tolleranza tra i popoli, un mondo migliore per i figli.

L'attesa è una dimensione anche spirituale nell'esperienza religiosa: il credente attende un aiuto dall'Alto, un intervento divino, un'illuminazione che l'aiuti a capire, a sopportare, ad osare!

Interessante ed entusiasmante, proprio a questo riguardo, la storia del popolo ebraico, che ritroviamo nelle pagine della Bibbia: un popolo in perenne attesa del

"Messia". La figura del Messia ha assunto un'infinità di significati nell'immaginario collettivo di questo popolo mediorientale, invitando ogni fedele a credere e a sperare: Dio avrebbe sicuramente visitato il Suo popolo, lo avrebbe aiutato proprio mediante il Messia. Questa era la preghiera-predicazione tenuta viva dai profeti per molti secoli nella fede del popolo "eletto".

Il Messia, quindi, era pensato come un "grande" personaggio, capace di imporsi su tutti e in grado di dare una libertà politica e civile alla piccola nazione ebraica spesso vittima dei

potenti. Questa attesa fu per il popolo una vera e propria scuola di educazione religiosa e di conversione, grazie a quella parola illuminata che i profeti, per un lungo periodo, rivolsero ai credenti.

La nascita di Gesù, pertanto, pur nella povertà della mangiatoia di Betlemme, fu davvero il grande evento che cambiò la storia di Israele e dell'intera umanità. Ge-



sù è il Dono di Dio Padre a tutti gli uomini. Gesù è la Promessa realizzata, è l'attesa soddisfatta; Egli è, finalmente, l'autentica rivelazione di Dio a tutti e a ciascuno. Da quel Natale non è più necessario aspettare: l'attesa si è trasformata in ascolto e accoglienza, affinché ognuno di noi possa "incontrare", lasciarsi trasformare e rinascere a vita nuova.

A Natale, si dice, le persone sono più buone. La nostra bontà, però, non duri un giorno, ma divenga radice feconda di una vita sinceramente buona e rinnovata dalla forza che Quel Bimbo di Betlemme è venuto a donarci.

Buon Natale a tutti e un affettuoso abbraccio

don Giorgio e don Matteo



«Aspettate la sua misericordia» (Sir 2,7)

È il tema diocesano per questo Avvento 2015.

Il tempo di Avvento è tempo di attesa. Tempo nel quale il nostro cuore si apre per lasciare entrare la Parola di Dio, perché la nostra vita si ridesti e trovi luce e pace. Tempo nel quale *la Misericordia di Dio si fa carne*. Tempo nel quale ognuno di noi è raggiunto dall'Amore di Dio che in Gesù si fa presente tra noi.

Il primo stralcio dei lavori sta terminando

I lavori sono ormai giunti al termine del primo stralcio con la ditta Ge.Co. Costruzioni Verona: prossimamente ci sarà una pausa per il collaudo e il cambio dell'impresa.

Economicamente: la gestione ordinaria della Parrocchia non presenta difficoltà; invece l'amministrazione straordinaria delle nuove costruzioni registra un passivo di € 230.000 circa, perché l'ente pubblico A.T.E.R. tarda ad erogare il finanziamento pattuito.



Buste di Natale

In chiesa e in allegato al presente notiziario, trovate le buste per la raccolta natalizia di offerte alla Parrocchia. Tutto quanto verrà ricavato sarà devoluto al finanziamento dei lavori per i nuovi edifici parrocchiali. Grazie di cuore sin d'ora!

«Egli salverà il suo popolo dai suoi peccati»

«Ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (Mt 1,21)

Tra gli artisti contemporanei più interessanti e controversi spicca senza dubbio la figura di Paul Gauguin.

Nato a Parigi nel 1848, iniziò a viaggiare sin da infante quando la madre, l'anno dopo la morte del padre, lo portò a Lima nella casa del nonno materno. Questo

primo viaggio segnò la vita dell'artista costantemente in "cammino" tra Europa, Sud America e Oceania.

A diciassette anni Gauguin ritornò a Parigi e iniziò la carriera di agente di cambio, lavoro che

fu costretto a lasciare nel 1883, a causa di una grave crisi economica. Questo evento permise all'artista di dedicarsi definitivamente alla pittura e ai viaggi.

Nel 1895 Gauguin intraprese il suo ultimo viaggio da Tahiti alle Isole Marchesi dove si stabilì in una capanna con la sola compagnia del fedele Tioka. Qui l'artista si spense l'8 maggio 1903, all'età di 54 anni a causa di una malattia che lo aveva logorato nel corpo e nell'anima.

Una tra le ultime opere realizzate, la più toccante, è "Notte di Natale" (1902-1903). Attualissima e moderna, l'opera, è il sunto della vita dell'artista in eterna ri-

cerca del paradiso perduto e di un equilibrio tra la mentalità francese/occidentale del padre e quella ispanico/carioca/peruviana della madre.

I colori dell'opera, dati per ampie campiture piatte, sono intensi e vibranti; la forte linea di contorno del disegno connota

la figurazione di un valore espressivo che contribuisce ad enfatizzare l'effetto complessivo.

Sul lato destro vi è la Madonna che, inginocchiata dentro una lineare struttura architettonica, rievoca le donne Tahitiane.

In primo piano, un'umile figura si reca a rendere omaggio al Salvatore.

Lo sfondo è caratterizzato dalla raffigurazione dell'architettura britannica dell'epoca, con le case dai tetti in paglia ricoperti dal candido manto della neve.

Paradosso dell'opera è il senso di disagio e nostalgia profondamente radicato in Gauguin che, solo nella sua capanna sita nella lussureggiante vegetazione tropicale, trova conforto per la propria anima attraverso la raffigurazione di una scena biblica collocata in un paesaggio innevato: altra testimonianza del miracolo della "Notte di Natale".

Veronica Fichera



Misericordiosi come il Padre

«Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi». Con la Bolla "Misericordiae Vultus" ("Il volto della Misericordia"), il Papa ha indetto il Giubileo straordinario della Misericordia.

Questo Anno Santo inizierà l'8 dicembre 2015 (solennità di Maria Immacolata) e terminerà il 20 novembre 2016 (solennità di Cristo Re). La scelta dell'8 dicembre «è carica di significato»: ricorre il 50° anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II e, soprattutto, «questa festa liturgica indica il modo dell'agire di Dio fin dai primordi della nostra storia. Dopo il peccato di Adamo ed Eva, Dio non ha voluto lasciare l'umanità sola e in balia del male. Per questo ha pensato e voluto Maria santa e immacolata nell'amore (cfr Ef 1,4), perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo. Dinanzi alla gravità del peccato, Dio risponde con la pienezza del perdono. La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato, e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona».

Il Papa ricorda che «"paziente e misericordioso" è il binomio che ricorre spesso nell'Antico Testamento per descrivere la natura di Dio. Il suo essere misericordioso trova riscontro concreto in tante azioni della storia della salvezza dove la sua

bontà prevale sulla punizione e la distruzione. [...] In forza della misericordia, tutte le vicende dell'antico testamento sono cariche di un profondo valore salvifico. La misericordia rende la storia di Dio con Israele una storia di salvezza».



Tale storia di salvezza trova culmine e compimento con Cristo: «La missione che Gesù ha ricevuto dal Padre è stata quella di rivelare il mistero dell'amore divino nella sua pienezza. [...] Questo amore è ormai reso visibile e tangibile in tutta la vita di Gesù. La sua persona non è altro che amore, un amore che si dona gratuitamente. Le sue relazioni con le persone che lo acco-

stano manifestano qualcosa di unico e di irripetibile. [...] Tutto in Lui parla di misericordia. Nulla in Lui è privo di compassione».

Dunque «la misericordia nella Sacra Scrittura è la parola-chiave per indicare l'agire di Dio verso di noi. [...] È sulla stessa lunghezza d'onda che si deve orientare l'amore misericordioso dei cristiani. Come ama il Padre così amano i figli. Come è misericordioso Lui, così siamo chiamati ad essere misericordiosi noi, gli uni verso gli altri».

Perciò «*Misericordiosi come il Padre*» è il motto che il Papa ha scelto per l'Anno Giubilare: «L'evangelista riporta l'insegnamento di Gesù che dice: "Siate mise-

ricordiosi, come il Padre vostro è misericordioso” (Lc 6,36). È un programma di vita tanto impegnativo quanto ricco di gioia e di pace». È essenziale che tutta la Chiesa «viva e testimoni in prima persona la misericordia. Il suo linguaggio e i suoi gesti devono trasmettere misericordia per penetrare nel cuore delle persone e provarle a ritrovare la strada per ritornare al Padre».

Il Papa propone allora alcune attenzioni:

- «dobbiamo porci in [ascolto della Parola di Dio](#). Ciò significa recuperare il valore del silenzio per meditare la Parola che ci viene rivolta. In questo modo è possibile contemplare la misericordia di Dio e assumerlo come proprio stile di vita»;

Il Papa propone allora alcune attenzioni:

- «il [pellegrinaggio](#) è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. [...] Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio»;

- «in questo Anno Santo, potremo fare l'esperienza di aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali [...]. È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle [opere di misericordia corporale e spirituale](#). [...] La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no

come suoi discepoli»;

- «poniamo di nuovo al centro con convinzione il [sacramento della Riconciliazione](#), perché permette di toccare con mano la grandezza della misericordia. Sarà per ogni penitente fonte di vera pace interiore»;

- «nella Quaresima di questo Anno Santo ho l'intenzione di inviare i [Missionari della Misericordia](#). Saranno un segno della sollecitudine materna della Chiesa [...]. Saranno sacerdoti a cui darò l'auto-



rità di perdonare anche i peccati che sono riservati alla Sede Apostolica»;

- «il Giubileo porta con sé anche il riferimento all'[indulgenza](#). [...] Nel sacramento della Riconciliazione Dio perdona i peccati,

che sono davvero cancellati; eppure, l'impronta negativa che i peccati hanno lasciato nei nostri comportamenti e nei nostri pensieri rimane. La misericordia di Dio però è più forte anche di questo. Essa diventa indulgenza del Padre che attraverso la Sposa di Cristo raggiunge il peccatore perdonato e lo libera da ogni residuo della conseguenza del peccato».

L'Anno Giubilare serve dunque a «vivere nella vita di ogni giorno la misericordia che da sempre il Padre estende verso di noi»: «[lasciamoci sorprendere da Dio](#). Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita». GG

Come finanziare i nuovi edifici parrocchiali (1)

La Parrocchia deve far fronte alle spese correnti in attesa dei contributi istituzionali (Fondazione Cariverona, ATER, CEI), al netto dei quali resterà comunque da pagare circa € 1 milione: tale somma dovrà essere coperta con un mutuo bancario.

Consapevoli di dover affrontare questi costi, stiamo risparmiando quanto possibile. Ovviamente ciò NON intaccherà le attività di pastorale e di carità, che la Parrocchia continuerà a portare avanti come ha fatto finora.

Per coprire le spese, elenchiamo alcune possibili modalità di finanziamento lasciate alla libertà e disponibilità di ciascuno.

OFFERTE DOMENICALI e RACCOLTE PERIODICHE

Grazie per le costanti offerte nelle Messe. Chi desidera potrebbe impegnarsi a sostenere la Parrocchia raddoppiando l'offerta domenicale (es.: da 0,50 a 1 euro).

In particolari occasioni, comunque, si svolgerà una raccolta straordinaria di offerte e buste specifiche per le nuove costruzioni.

DONAZIONI DI DENARO

Chi dona alla Parrocchia una somma di denaro (anche di piccolo importo) può chiedere la ricevuta attestante il versamento.

Il versamento deve essere effettuato in contanti (in canonica) o con bonifico bancario* (avvisando in canonica).

La ricevuta è "scaricabile" dalla dichiarazione dei redditi.

PRESTITI SENZA INTERESSI

Chi desidera può elargire alla Parrocchia un prestito (anche di piccolo importo), versandolo in contanti (in canonica) o con bonifico bancario* (avvisando in canonica).

Il prestito viene registrato, con rilascio di ricevuta. In qualsiasi momento, presentando la ricevuta, si potrà chiedere la restituzione del prestito senza tassi di interesse.

Tali prestiti permettono alla Parrocchia di far fronte alle spese correnti evitando di ricorrere alle banche con costosi tassi di interesse.

* Per versamenti sul conto corrente apposito

Beneficiario: Parrocchia Beata Vergine Maria

Codice IBAN: IT 95 B 05034 11718 000000000507

c.c. Banca Popolare di Verona – Filiale di Verona agenzia n. 22

In agenda

Domenica 29 novembre

Prima domenica di Avvento e inizio del nuovo anno liturgico.

Domenica 6 dicembre

Ore 8.30 – 12.30: Bancarella Missionaria sul sagrato.

Martedì 8 dicembre: *solennità di Maria Immacolata*

Messe ore 7.30 – 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18.30.

Ore 8.30 – 12.30: Bancarella Missionaria sul sagrato.

Sabato 12 dicembre

Ore 21.00: "Concerto verso il Natale" (proposto dal Gruppo Alpini in collaborazione con la Parrocchia), in chiesa con "Coro Stella Alpina" e "Coro Polifonico di Caldiero".

Domenica 13 dicembre

Ore 8.30 – 12.30: Bancarella Missionaria sul sagrato.

Sabato 19 dicembre

Ore 18.30: Messa prefestiva con la Luce di Betlemme portata dagli Scout.

Domenica 20 dicembre

Ore 10.15: Messa con benedizione dei Gesù Bambini per il presepe.

Giovedì 24 dicembre

Confessioni: ore 9.00-12.00 e 15.00-19.00

Ore 21.30: veglia in preparazione alla Messa.

Ore 22.00: Messa festiva della Santa Notte (con la nostra Corale).

Venerdì 25 dicembre: *SANTO NATALE*

S. Messe alle ore 7.30 – 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18.30

Venerdì 1 gennaio: *solennità di Maria Madre di Dio*

S. Messe alle ore 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18.30

Sabato 2 gennaio (ore 15.00): visita dei Re Magi.

Mercoledì 6 gennaio: *solennità dell'Epifania del Signore*

S. Messe alle ore 7.30 – 9.00 – 10.15 – 11.30 – 18.30

Ore 15.00: benedizione dei nostri bimbi, premiazioni del Concorso Presepi e spettacolo degli *Animula Gospel Singers* in chiesa.

Domenica 10 gennaio: inizio del Corso in preparazione al matrimonio cristiano.

Domenica 14 febbraio

Ore 15.30: celebrazione comunitaria dell'Unzione per malati e anziani oltre 80 anni.

Quest'anno la solenne Messa della Notte di Natale sarà celebrata alle **ore 22.00**: invitiamo in modo particolare le famiglie a partecipare.

Seguirà poi un momento conviviale con pandoro, cioccolata calda e vin brulé (presso la Casetta NOI).

CONCORSO PRESEPI 2015

Iscrizioni in canonica

Nelle case della nostra Comunità vengono ogni anno allestiti presepi di vario genere: una bella ricchezza!

Una commissione verrà a casa per visitare e fotografare il presepe.

Premiazioni e benedizione dei nostri bambini: mercoledì 6 gennaio (ore 15.00)

DA NON PERDERE

Sabato 12 dicembre (ore 21.00): "Concerto verso il Natale" con Coro Stella Alpina e Coro Polifonico di Caldiero.

Mercoledì 6 gennaio (ore 15.00): spettacolo degli Animula Gospel Singers (al termine delle premiazioni del Concorso Presepi).

Sono aperte le iscrizioni al Corso in preparazione al matrimonio cristiano ("Corso Fidanzati"), che inizierà domenica 10 gennaio 2016 e proseguirà al venerdì sera.

Notiziario on line

Il Notiziario è scaricabile in pdf a colori dal sito www.parcocchlaborgonuovo.it e chi desiderasse riceverlo trimestralmente al proprio indirizzo e-mail può comunicarlo scrivendo a notiziario@parrocchlaborgonuovo.it